

Comune di Ravenna



Verbale Seduta

Commissione consiliare C. 8

di lunedì 18.03.2024

solo in presenza

APPROVATO IN C.8 IL 02.05.2024

Odg:

- Esame petizione “P.G. 12225 del 17.01.2024 Per la messa in sicurezza di via Dismano all’interno dell’abitato di San Zaccaria”



Componenti Commissione n. 8

Cognome e Nome	Delegato: cognome nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	Ass.	/	/
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	xr	15.26	16.59
Bazzocchi Fabio		PD	ass	/	/
Bombardi Igor		PD	x	15.00	16.59
Buonocore Davide	Daniele Perini	Lista de Pascale Sindaco	x	15.00	16.57
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	Ass.	/	/
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	xr	15.00	16.57
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	xr	15.08	16.59
Grandi Nicola		Viva Ravenna	xr	15.12	16.59
Natali Maria Gloria		PD	x	15.00	16.57
Schiano Giancarlo		Movimento 5 stelle	xr	15.00	16.57
Vasi Andrea		PRI	xr	15.00	16.59
Veronica Verlicchi		La Pigna	Ass.	/	/

I lavori hanno inizio alle ore 15.00

Il presidente Commissione n.8, **Igor Bombardi**, proceduto all'appello e all'approvazione del verbale della Commissione C8 del 11.03.2024, introduce brevemente la discussione della petizione P.G. 12225 depositata il 17 gennaio 2024, avente ad oggetto "Per la messa in sicurezza di Via Dismano all'interno di San Zaccaria"; cedendo poi la parola al primo firmatario, **Graziano Foschi**.



Foschi, premesso di voler presentare la petizione come presidente pro tempore del Comitato cittadino di San Zaccaria, ritiene opportuno un ‘cappello introduttivo’. Ci si è chiesti perché giungere ad una petizione: perché la messa in sicurezza di via Dismano rappresenta un argomento molto sentito dai residenti del paese e per la maggior parte delle richieste ‘abbiamo’ seguito tutte le procedure burocratiche, vale a dire e-mail al Sindaco (una all’anno, a partire dal 2016), inserimento delle richieste tra le priorità del Consiglio territoriale, incontri con i vari assessori che si sono succeduti ai lavori pubblici, purtroppo sempre senza alcun risultato, in alcuni casi nemmeno una risposta.

Ovviamente la messa in sicurezza attiene soprattutto l’utenza debole del paese, quindi famiglie, anziani, persone con disabilità, bambini, studenti pedoni, ciclisti.

Via Dismano rappresenta una direttrice principale, una strada ad alto traffico veicolare che attraversa per intero il paese di San Zaccaria.

Lamentiamo che gli attraversamenti pedonali non sono illuminati di notte. Questo aumenterebbe di molto, se lo fossero, la sicurezza e la gente ‘vivrebbe’ molto di più il paese anche in ore che non siano soltanto quelle diurne.

Così come indicato nel D.P.R. 503 del 1996, nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali devono essere illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità; nel ‘nostro’ caso gli attraversamenti pedonali sono tredici e tutti equamente importanti.

Anche quello dei semafori a chiamata costituisce una criticità non trascurabile. Sono stati individuati due punti principali in cui richiederli, che sono poi quelli in prossimità degli ingressi degli istituti scolastici, quindi la scuola elementare e la scuola materna paritaria. Questo garantirebbe sicurezza in ingresso e in uscita a studenti e genitori.

Venendo alla richiesta di pensiline in corrispondenza della fermata dei mezzi di trasporto pubblico, sono almeno otto anni che vengono richieste all’intersezione tra via Dismano e via Ponte della Vecchia.

Attualmente dovrebbe essere in fase avanzata anche di realizzazione la rotonda all’intersezione delle due strade. Foschi mostra, a questo punto, una foto scattata a San Zaccaria che rappresenta studenti in attesa dell’autobus nelle ore prima dell’alba.

In quest’area verrà realizzata una rotonda e ‘richiediamo’ la progettazione, conseguente alla rotonda di pensiline e parcheggi auto, perché attualmente, oltre alla pericolosità, mancano completamente pure i parcheggi per la sosta.

Un’altra richiesta riguarda le telecamere in ingresso al centro abitato. La loro introduzione, infatti, comporterebbe un aumento della sicurezza reale percepita, una riduzione dei furti, garantirebbe il controllo del territorio e la riduzione delle infrazioni stradali.

La richiesta, quindi, è di portare in Consiglio comunale tali esigenze e di garantire un impegno ‘serio, concreto e celere’ da parte dell’Amministrazione comunale alla risoluzione delle criticità esposte.



Purtroppo troppo spesso in questi anni ci siamo sentiti dire “non ci sono i fondi”, e questa risposta non è accettabile.

L'assessora **Federica Del Conte** sostiene che il tema sollevato nella petizione è un tema conosciuto, affrontato negli anni con la messa in campo a San Zaccaria di diverse azioni, volte a dare una risposta ai bisogni nel tempo segnalati dal Consiglio territoriale, in sinergia con il Comitato cittadino.

Un territorio come quello ravennate, tanto esteso, presenta numerose necessità e quindi ci si è sforzati di ‘mettere un po’ in fila’ i problemi.

Per San Zaccaria nel piano investimenti è presente ancor’oggi la riqualificazione del terzo stralcio di via Dismano, senza dimenticare che la località, rispetto ad altri territori, si caratterizza per avere ai lati della strada delle fasce di marciapiede di pista ciclabile, quindi un quadro di maggiore sicurezza nel percorrere il paese. Ad oggi si è dato priorità ad opere rilevanti per San Zaccaria: vi era anche la piazza Giorgina Danesi, bisognosa di manutenzione, e ci si è mossi in questa direzione. Realizzando anche la tensostruttura, fornendo così un supporto non soltanto al centro sportivo, ma alla scuola elementare. Le scuole del forese, infatti, si trovano a dover affrontare il problema della formazione delle classi e non tutti gli anni il numero dei bambini è sufficiente: quindi la presenza della palestra può costituire un elemento ‘favorevole, importante, forte’ per il mantenimento delle classi.

Si è ottenuto un finanziamento attraverso un bando ATUS, Agenda di Trasformazione Urbana Sostenibile. Resta in effetti il grande tema della messa in sicurezza, per rendere più sicuro il tratto del centro abitato, riqualificando i percorsi esistenti e andando, ad inserire negli attraversamenti pedonali una illuminazione più intensa, senza trascurare la necessità di impianti semaforici a chiamata, in considerazione del traffico, effettivamente elevato, su quella strada.

Da segnalare l’altro, rilevante, tema delle telecamere.

In questi giorni ‘abbiamo informato’ circa l’attuazione di un progetto, nato nel 2021, legato alla preoccupazione e all’insicurezze che si erano create nella campagna e nel forese. In sede di presentazione del bilancio si era già comunicato a tutti i Consigli territoriali l’imminente partenza dei lavori, consegnati già a fine 2023, quindi l’impresa si è attivata per reperire tutte le tecnologie necessarie per organizzare i vari interventi e ora in concreto si parte con i lavori.

Telecamere importanti ‘non per fare multe’, ma connesse a quella che è la lettura delle targhe e quindi ad un controllo assai utile per le forze dell’ordine.

Magari si è arrivati ‘un po’ lunghi’, però la risposta è giunta, quindi ciò che viene richiesto è condivisibile, già inserito, peraltro, in un percorso che porterà ad una risposta effettiva.

Serve ‘ancora un po’ di tempo’, perché tutto deve essere pensato e progettato nella maniera corretta, però adesso diventa realtà e non vi sono particolari problemi nella ricerca delle risorse.



Corrado Guerrini, dirigente servizi mobilità, desidera procedere ad una piccola integrazione rispetto a quanto esposto dall'Assessora; effettivamente il problema della sicurezza è molto sentito, come avviene in tutti i centri abitati attraversati da strade statali o provinciali, proprio perché si registra un elevato numero di veicoli giornalieri, e anche di numerosi mezzi pesanti, con le problematiche conseguenti a carico delle utenze c.d. 'deboli', in primis pedoni e ciclisti.

In quest'ottica gli interventi sollecitati, come l'illuminazione degli attraversamenti pedonali, la loro protezione con semafori a chiamata rappresentano interventi che vanno ad aumentare le condizioni di sicurezza della circolazione.

Sono interventi che si inseriscono in momenti differenti della giornata poiché gli attraversamenti pedonali semaforizzati vicino alle scuole sono funzionali all'ingresso e all'uscita.

L'illuminazione migliore degli attraversamenti va ad intervenire nelle prime ore della giornata a causa della mobilità degli studenti, magari delle scuole superiori che si dirigono verso le fermate di trasporto pubblico oppure nelle ore serali per chi fa ritorno dal lavoro etc...

Non vi è una progettualità rispetto a questi elementi, però sicuramente verranno valutati per stralcio, comunque per step successivi.

Quanto alle fermate del trasporto pubblico di cui si richiede una riqualificazione o, comunque, una messa in sicurezza con pensilina, esse sono collocate in ambito extraurbano su strada provinciale; si tratta, infatti, di fermate, appunto, in tratto extraurbano, che servono linee extraurbane, quindi non di competenza del Comune di Ravenna, ma di AMR, Agenzia per la Mobilità Romagnola.

Per questo motivo 'siamo' in contatto con i vari enti, con la Provincia di Ravenna, con AMR per giungere ad una soluzione in sinergia al fine di risolvere tale criticità segnalata con insistenza dal territorio.

Un aggiornamento sulla situazione rotatoria e sul fatto che le pensiline non sono state ancora inserite nel progetto dato che la richiesta è pervenuta successivamente all'approvazione del progetto esecutivo, giunge da **Paolo Nobile**, della Provincia di Ravenna.

Stiamo parlando di forniture molto modeste in termini economici e quindi non sussistono grandi difficoltà, tenendo conto che i costi di ciascuna pensilina si aggirano sui 2000 - 2500 euro. In occasione dei lavori della rotatoria sarà cura della Provincia provvedere a realizzare le fondazioni e realizzare le pensiline lungo via Dismano.

L'intervento della Provincia si attua soltanto su strada provinciale e pertanto, a questo punto, i lavori risultano abbastanza veloci; l'importante, come prassi per la sicurezza del cantiere è di "mettere in funzione la rotatoria, anche in modalità provvisoria". Una volta realizzata, infatti, la rotatoria provocherà effetti



migliorativi sull'approccio alla velocità nell'ingresso del centro abitato poiché ha anche la funzione di far riconoscere, magari ad un utente non troppo esperto, che si sta entrando all'interno di una località. Quanto alla tempistica quattro mesi e mezzo da oggi, è il periodo necessario per cominciare i lavori della rotatoria stessa, mentre per il prossimo Natale sicuramente la rotatoria sarà, almeno in modalità provvisoria, funzionante.

Volendo stilare un elenco di priorità, ad oggi, continua Nobile, abbiamo il cantiere di Castel Bolognese che sta per terminare, poi la pista ciclabile di Via Borse ad Alfonsine e quindi 'questo cantiere': ecco il cronoprogramma.

Ringraziato Foschi per la chiarezza dell'esposizione, **Renato Esposito**, condividendo 'esigenze dettate dal buon senso', si dice fortemente colpito dall'immagine proiettata dei ragazzi sulla provinciale, e ritiene positivo che finalmente si sia parlato di fondi, fondi provenienti dallo Stato; la strada dove arriva il bus è senz'altro pericolosa, è necessaria una panchina, ma '...voi, senza le sollecitazioni di Foschi, non ci sareste arrivati?'

Si pensi che a Ravenna l'ultima scultura di Burri, necessita di 74 mila euro per contrastarne incuria e degrado; il Consigliere ama l'arte, ma l'arte non può prevalere sulla sicurezza delle persone!.

Non basta attivare autovelox nei posti più impensabili per incassare soldi dalle multe, 'provocando l'intervento del mitico fleximan'.

L'Assessora si è dilungata su quanto è stato fatto, sull'importanza della palestra... ma ciò interessa relativamente a Foschi, per riprendere l'antica lingua "cui prodest?" se i progetti vengono fatti senza evidenziare le priorità? In primis la sicurezza! La vita di un bambino, di un ragazzo, di un adulto vale "mille palestre", vale tutte le palestre del mondo. Pertanto la vita dei cittadini di San Zaccaria vale mille architetture di Burri".

Grave che Foschi abbia dovuto evidenziare come dal 2016 l'Amministrazione non abbia fornito alcuna risposta alle continue richieste.

Esposito invita ad ascoltare le giuste sollecitazioni degli abitanti di San Zaccaria, a dare loro "una speranza di essere ascoltati", la cosa spetta all'Amministrazione, "e siete voi, perché noi purtroppo non governiamo Ravenna, a dover ascoltare i cittadini".

A giudizio di **Andrea Vasi** le richieste della petizione sono numerose e tra le tante la sorveglianza tramite l'installazione di telecamere all'ingresso del centro abitato, come si rileva dal comunicato stampa uscito pochi giorni fa, è stata soddisfatta; ora è il momento delle tre pensiline, in corrispondenza dell'intersezione tra via Dismano e via Ponte della Vecchia, estremamente importante poiché gli studenti si raggruppano per andare verso Ravenna da Castiglione di Ravenna etc.



Occorre mettere in sicurezza quel tratto di strada, poiché spesso contiamo anche 25-30 studenti che scendono dagli autobus, configurando un problema reale di cui tra l'altro, "io mi sono occupato in veste di Consigliere provinciale, insieme a Fiorenza Campidelli".

Circa i due semafori a chiamata in corrispondenza degli attraversamenti accanto alla scuola elementare e materna, la priorità va data alla scuola materna, senza dimenticare che, comunque, qualcosa di positivo per via Dismano è stato già fatto, vedi la ricompleta asfaltatura nel post alluvione. Infine, circa l'illuminazione degli attraversamenti pedonali, uno nella parte nord del paese e uno in quella sud. Essa risulta necessaria, magari non nella maniera portata avanti a Ponte Nuovo, in cui si è fatto ampio ricorso al LED.

Senza alcuna "vis polemica", **Daniele Perini** si vede costretto a replicare a talune affermazioni di Esposito, sostenendo con forza che è improponibile "mischiare Burri con queste problematiche", non si può certo confondere Burri con le pensiline, è come se Urbino volesse vendere alcune opere di Raffaello per far fronte alle buche delle strade.

Il Consigliere è sensibile al problema delle pensiline, tra l'altro tempo fa ha proposta una interrogazione sulla loro introduzione in zona Comet; una pensilina, come emerso oggi, viene a costare poco più di 2200 euro, non si tratta certo di una spesa proibitiva.

Per **Nicola Grandi** l'odierna Commissione deve occuparsi anche "dell'atto politico", senza limitarsi a quello tecnico.

In tale ottica va evidenziato l'aspetto concernente la partecipazione popolare, con lo strumento della petizione, previsto dal nostro Istituto, massimo esempio di partecipazione.

Semmai appare assai grave che dal 2016 ad oggi non sia giunta alcuna risposta, "davvero inaccettabile".

Ora, seppur con grave ritardo, qualcosa si sta muovendo; non dimentichiamo, comunque, che non è il Consiglio comunale, ma la Giunta a dover decidere cosa fare.

In conclusione, le risposte stanno giungendo da parte dell'Amministrazione, anche se tardive, non possiamo dare valutazioni sull'operato dei tecnici, tanto più che essi eseguono quanto gli viene indicato di fare.

Anche **Alvaro Ancisi**, ringrazia il Comitato cittadino, il suo Presidente, volti a portare all'attenzione del Consiglio le problematiche di una località che di criticità, in effetti, ne presenta non poche. Lista per Ravenna nel tempo ha costantemente seguito l'evolversi della situazione, almeno oggi se ne sta discutendo.



Fondamentale appare il ruolo della rotonda, su cui ‘noi’ ci siamo tanto impegnati e che oggi finalmente pare giunto a soluzione.

Si risolverà anche il problema delle pensiline, mentre ancora tutto da risolvere appare la criticità legata a via Della Vecchia, soprattutto grave è la mancanza di una pista ciclopedonale: quindi occorrerà mettere in cantiere anche un investimento in tale direzione.

Un nuovo intervento da parte di **Renato Esposito**, rivolto a Vasi, ricordandogli di non mettergli in bocca termini che non ha usato, citando un vecchio adagio che recita “mille menzogne non fanno una sola verità”, ricorda di aver usato il termine “mitico”, per indicare il personaggio Fleximen, ma senza alcuna volontà di darne un’accezione positiva.

Quanto alla citazione di Burri, vivacemente contestata da Perini, invece, ‘mi’ riferivo ai fondi che vengono usati sempre come scusa per giustificare la mancanza della possibilità di interventi, non voleva certo rappresentare una critica all’arte che, tra l’altro, “amo moltissimo”.

Per **Maria Gloria Natali** il problema della sicurezza è davvero sentito nei paesi del forese, paesi attraversati da strade statali provinciali, di grande traffico con elevato traffico pesante e pertanto tutti gli interventi volti a ridurre tali criticità non possono che trovare il “nostro” consenso.

Non appare condivisibile l’atteggiamento di Esposito, con le sue confuse affermazioni circa l’autovelox, troppo spesso demonizzato.

In veste di consigliere, **Igor Bombardi**, che conosce la zona in questione, fa presente che gli sono giunte molte richieste sull’installazione di pensiline in corrispondenza delle fermate dei mezzi pubblici; c’è un cantiere, si farà un intervento significativo e ottimizzare il cantiere con il loro inserimento rappresenta la miglior cosa che l’Amministrazione possa fare, andando a integrare una progettazione che non ha tenuto conto adeguatamente di un elemento necessario.

Del Conte concorda con Grandi nell’attribuire molta importanza a quelle che sono le richieste provenienti dai cittadini, si sta lavorando per creare maggiore sicurezza su via Dismano e per riqualificare la zona dal punto di vista, della sicurezza.

In più di un’occasione si è discusso con i rappresentanti del Consiglio territoriale degli interventi necessari per il paese, indicando talune priorità, ad esempio, l’asfaltatura, la realizzazione della tensostruttura etc,



quindi delle risposte sono giunte, fornite o tramite mail oppure verbalmente quando è stato possibile il confronto.

Nel tempo, in effetti, si è avuto uno slittamento, ad esempio circa l'eventualità di una nuova pista ciclabile, dato che a San Zaccaria la continuità della pista ciclabile è garantita dal cimitero sino alla chiesa, preoccupandosi, comunque, di mettere in sicurezza tutti quei tratti in cui si avverte maggiormente il rischio. Perché lo spostamento nel tempo? Non certo perché non si volesse attribuire la giusta priorità al tema della sicurezza, ma perché, rispetto ad altre situazioni e ad altri luoghi, ci si ritrova in una località che, a differenza di altre presenta già due fasce laterali e una situazione di marciapiedi e piste ciclabili esistenti.

Quindi siamo a livello superiore di sicurezza, ma appare ugualmente corretto chiedere di elevarla. Di attraversamenti pedonali ve ne sono già tanti, ma la richiesta è di renderli ancora più visibili, considerando il traffico intenso, con auto che sfrecciano a velocità troppo elevata.

Certo purtroppo per far fronte a tutte le esigenze e agli interventi sollecitati i soldi per tutto non ci sono” e quindi si è resa necessaria una rigida programmazione delle priorità. Gli interventi richiesti, ribadisce Del Conte, sono tutti condivisibili, ora occorre progettarli e quantificarli come importo, in maniera tale che il progetto non sia uno di quei progetti sotto soglia, cui magari faceva riferimento Ancisi, anche perché, al di sotto di certi importi troviamo già fondi nel piano investimenti e il Dirigente può attivarli in autonomia.

In questo caso, però è stimabile che l'intervento sia superiore alla soglia, quindi che sia necessari, disporre di una voce specifica nell'ambito del piano investimenti.

Oggi vi è una voce legata alla realizzazione di una nuova pista ciclabile e ‘io’ intendo modificare quell'intervento proponendo nella nuova discussione del futuro bilancio, quindi periodo 2025-‘27, una voce che parli proprio di messa in sicurezza di Via Dismano, del tratto all'interno del paese, “togliendo quel tratto di pista ciclabile che invece può essere migliorato, ma certo non raddoppiato dall'altro lato della strada’.

Il petente **Foschi** confessa di aver oggi assistito a un “bellissimo esercizio di democrazia”: le ‘nostre’ richieste sono state considerate di buon senso e condivisibili e andavano presentate anche per rispetto di tutte le persone che hanno firmato la petizione.

Positivo che si sia parlato se non di date certe, comunque di previsione non a troppo lungo termine, pertanto esprime “soddisfazione con riserva”, precisando che, come Comitato, vigileremo sulla effettiva realizzazione delle opere.



I lavori hanno termine alle ore 16.59

Il Segretario verbalizzante: Paolo Ghiselli

Segreteria:

Paolo Ghiselli

Daniela Lanciotti